

Servizio | Aste



Esecuzioni immobiliari rallentate dall'effetto pandemia

Non solo cresce il numero dei Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava, infatti, a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni

di Redazione Real Estate

2 dicembre 2022



▲ (IMAGOECONOMICA)



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura



L'attività giudiziaria risente ancora degli effetti della pandemia e così le procedure sulle esecuzioni immobiliari. Ciò che emerge dall'analisi dell'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – che ha diffuso oggi la sesta edizione dello “Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane” – è il perdurare degli effetti della pandemia che ha avuto un impatto significativo sull'attività giudiziaria in generale e sulle procedure esecutive in particolare.

I fascicoli iscritti passano da 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020 e risultano decisamente inferiori ai dati del 2019. Si passa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizioni, è che le procedure pendenti sono in calo dell'8,3% (attestandosi a 165.872). Gli effetti della pandemia hanno influenzato e rallentato il sistema giudiziario italiano e lo si evince anche dalla durata media delle procedure. Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava, infatti, a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni. Dato in ulteriore peggioramento rispetto a quello del 2020 (5,31 anni). Nel report di quest'anno, inoltre, è stata inserita una nuova metodologia, che consente di avere un dato ancor più realistico in merito ai procedimenti giudiziari: emerge che circa il 50% delle procedure effettivamente definite nel 2021 si chiude con

aggiudicazione (in media occorrono 6,22 anni per arrivare alla vendita giudiziale), mentre più del 35% si definisce stragiudizialmente, con una media di 3,55 anni.

Pubblicità
Loading...

24

Guardando al dettaglio territoriale, i tribunali del nord-est sono i più virtuosi con una durata media di 4,47 anni per la definizione dell'intera procedura. Lo studio rileva anche le *best practice* dei singoli tribunali italiani: Trieste è il tribunale che chiude le procedure esecutive (con una media di 2,5), mentre il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale è Gorizia con una media di 2,2 anni.

«La nuova edizione dello Studio dei Tempi, profondamente rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie ad una analisi dettagliata delle fasi delle procedure esecutive – ha spiegato Marco Pesenti, presidente dell'associazione e senior partner de La Scala Società tra Avvocati – riporta dati interessanti sui tempi delle esecuzioni immobiliari italiane ed ha l'obiettivo di facilitare l'attività dei decisori nell'individuazione di eventuali attività per arrivare ad una maggiore efficienza a livello nazionale. Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe, comunque, lavorare su interventi specifici, anche di carattere tecnologico, che siano in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. Certamente, lo studio dimostra ancora una volta che la pandemia ha colpito il settore e per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il superamento degli impatti, dovremo attendere i dati del 2022 e, forse anche quelli degli anni successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermata».

NEWSLETTER

RealEstate+, la newsletter premium sul mondo dell'immobiliare

24

Scopri di più →

Riproduzione riservata ©



LE BREVI

L'Associazione T6 presenta il nuovo studio dei tempi dei tribunali italiani in materia di procedure esecutive immobiliari



L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – presenta oggi la sesta edizione dello “Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane” che vuole fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecutive immobiliari.

Ciò che emerge dall'analisi è il perdurare degli effetti della pandemia che ha avuto un impatto significativo sull'attività giudiziaria in generale e sulle procedure esecutive in particolare.

I risultati registrati nel 2021, pur attestando una lenta ripresa delle attività giudiziarie, risentono ancora delle conseguenze delle misure d'emergenza e non si discostano di molto da quelli dell'anno precedente. I fascicoli iscritti passano da 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020 e risultano decisamente inferiori ai dati del 2019. Si passa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizioni, è che le procedure pendenti sono in calo dell'8,3% (attestandosi a 165.872).

Gli effetti della pandemia hanno influenzato e rallentato il sistema giudiziario italiano e lo si evince anche dalla durata media delle procedure. Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni. Dato in ulteriore peggioramento rispetto a quello del 2020 (5,31 anni).

Nel report di quest'anno, inoltre, è stata inserita una nuova metodologia, che consente di avere un dato ancor più realistico in merito ai procedimenti giudiziari^[1]: emerge che circa il 50% delle procedure effettivamente definite nel 2021 si chiude con aggiudicazione (in media occorrono 6,22 anni per arrivare alla vendita giudiziale), mentre più del 35% si definisce stragiudizialmente, con una media di 3,55 anni.

Guardando al dettaglio territoriale, i Tribunali del Nord Est sono i più virtuosi con una durata media di 4,47 anni per la definizione dell'intera procedura. Lo studio rileva anche le best practice dei singoli tribunali italiani: Trieste è il tribunale che chiude le procedure esecutive (con una media di 2,5), mentre il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale è Gorizia con una media di 2,2 anni.

Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de **La Scala** Società tra Avvocati, ha commentato: “La nuova edizione dello Studio dei Tempi, profondamente



IN PRIMO PIANO



Pepe & Associati accoglie
Barnaba Lupo c... Counsel
Novembre 25, 2022



Gregory M. Shumaker
div... Partner di Jones Day
Novembre 24, 2022



Pirola Pennuto Zei &
... Papeterie Zuber Rieder
Novembre 24, 2022



Withers è il nuovo partner
tecnico di WeSportUp,
Novembre 22, 2022



Oliverio&Partners vede
nelle o... Superbonus 110%
Novembre 17, 2022



Allen & Overy e Clifford
... UniCredit da 1 miliardo
Novembre 15, 2022



Pavesio e Associati with
Negri-Clementi ... Czerny'S
Novembre 15, 2022

LE BREVI

Performance e affidabilità delle
imprese a con... premio Industria Felix
, Novembre 28, 2022 3:47 pm

**L'ASSOCIAZIONE T6 PRESENTA
IL N... ESECUTIVE IMMOBILIARI**

rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie ad una analisi dettagliata delle fasi delle procedure esecutive, riporta dati interessanti sui tempi delle esecuzioni immobiliari italiane ed ha l'obiettivo di facilitare l'individuazione di eventuali attività per arrivare ad una maggiore efficienza a livello nazionale. Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe, comunque, lavorare su interventi specifici, anche di carattere tecnologico, che siano in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. Certamente, lo studio dimostra ancora una volta che la pandemia ha colpito il settore e per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il superamento degli impatti, dovremo attendere i dati del 2022 e, forse anche quelli degli anni successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermata."

LA SCALA SOCIETÀ TRA AVVOCATI / LAW TALKS

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



LE BREVI

Performance e affidabilità delle imprese a conduzione femminile: Ups Italia riceve l'alta onorificenza di bilancio nella terza edizione del premio Industria Felix

Novembre 28, 2022 /

Sandalee Hewapura



LE BREVI

LCA con Impresoft Group nell'acquisizione di Hiteco SpA

Novembre 28, 2022 /

Sandalee Hewapura



LE BREVI

Legance con Lutech nella trattativa per l'acquisizione di Atos Italia

Novembre 28, 2022 /

Sandalee Hewapura

, Novembre 28, 2022 3:41 pm

LCA con Impresoft Group nell'acquisizione di Hiteco SpA
, Novembre 28, 2022 3:28 pm

Legance con Lutech nella trattativa per l'acquisizione di Atos Italia
, Novembre 28, 2022 3:20 pm

ASD Milleculture e Innovaway SpA promuovono "Insieme ... integrazione"
, Novembre 28, 2022 3:13 pm

Gli studi nell'emissione inaugurale di un Gree... parte di Banca Mediolanum
, Novembre 28, 2022 3:11 pm

Gli studi nell'acquisizione di Ylida da parte di Toi Toi & Dixi
, Novembre 28, 2022 3:01 pm

Rp Legal & Tax con Polygon Group nell'acquisizione ... Consulting Service
, Novembre 28, 2022 2:51 pm

Orrick con CDP Equity nella sottoscrizione... (FOF Impact Investing)
, Novembre 28, 2022 12:52 pm

Renewability acquisisce 24 MW di progetti f... Dentons gli studi in campo
, Novembre 28, 2022 12:40 pm



RUBRICHE

STUDI LEGALI

IN HOUSE

ISTITUZIONALI

FOCUS ON

MARKETING

MANAGEMENT

SERVIZI E PRODOTTI

VIDEO RECRUITING JOB DESCRIPTION

LIFESTYLE

EQUALITY

Associazione T6: crescono immobiliari

Di **Redazione** - 25 Novembre 2022



L'**Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane** – ha pre fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecu

Ciò che emerge dall'analisi è il perdurare degli **effetti della pandemia** cl esecutive in particolare.

I risultati registrati nel 2021, pur attestando una **lenta ripresa delle attiv** discostano di molto da quelli dell'anno precedente. I fascicoli iscritti pas mantengono in linea con quelli del 2020 e risultano decisamente inferiori. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizio

Gli effetti della pandemia hanno influenzato e rallentato il sistema giu durata media dei procedimenti si attestava infatti a **4,62 anni, mentre no** a quello del 2020 (5,31 anni).

Nel report di quest'anno, inoltre, è stata inserita una nuova metodologia giudiziari[1]: emerge che circa il 50% delle procedure effettivamente defi alla vendita giudiziale), mentre più del 35% si definisce stragiudizialmen

Guardando al dettaglio territoriale, i Tribunali del Nord Est sono i più vi studio rileva anche le best practice dei singoli tribunali italiani: Trieste è il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale è Gorizia con una med

Marco Pesenti, presidente dell'Associazione e senior partner de La Scal

profondamente rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie ad u
tempi delle esecuzioni immobiliari italiane ed ha l'obiettivo di facilitare
nazionale. Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe
in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. C
per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il supe
successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermat

Redazione

I VOSTRI SOLDI

KcimmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano

Nel Mattone

KcimmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

L'investimento in case, negozi, uffici, fondi immobiliari & c.

PROPRIETÀ PRIVATA

DI TERESA CAMPO

Bankitalia, prosegue la ripresa del mercato immobiliare

Nella prima metà dell'anno le compravendite di abitazioni hanno accelerato, e così pure i prezzi, ma meno dei prezzi al consumo. È quanto emerge dal rapporto sulla stabilità finanziaria di Bankitalia. Gli agenti immobiliari, intervistati a ottobre nell'ambito dell'inchiesta congiunturale di Bankitalia, prospettano tuttavia un deterioramento delle condizioni del mercato, a causa dell'effetto negativo dell'inflazione sulla domanda. Secondo le stime di via Nazionale i prezzi nominali delle case continueranno a salire a un ritmo più sostenuto fino a fine anno per poi rallentare. Nel lungo periodo, gli indicatori continuano a non evidenziare rischi di sopravvalutazione. Tuttavia, sebbene l'andamento delle quotazioni nelle principali città e macro aree risulti in linea con il dato nazionale, a Milano i prezzi hanno registrato una notevole crescita già dal 2015. Infine, nel comparto non residenziale le stabili le compravendite mentre si è attenuato il calo dei prezzi (da -2% a -0,9%) tra minor deprezzamento di negozi e capannoni e lieve recupero degli uffici.

Fatturato in crescita per le società del gruppo Tecnocasa

I cda delle società del Gruppo Tecnocasa hanno approvato le semestrali al 30 giugno 2022. In linea con il trend degli anni precedenti, continua la crescita sia per il settore immobiliare sia per quello della mediazione creditizia, con un incremento del 8% del valore della produzione nel primo semestre 2022 (rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), che si attesta rispettivamente a 25.176 mila euro per Tecnocasa Franchising e 39.903 mila euro per Kiron Partner. «I risultati approvati», afferma Anna Pasquali, consigliere delegato Tecnocasa Holding, «che produrranno effetti positivi anche sulla chiusura dell'esercizio in corso, testimoniano il consolidamento della leadership del gruppo nel proprio core business e l'impegno nel proseguire lo sviluppo sostenibile e responsabile dell'intero sistema». Il gruppo Tecnocasa, fondato e presieduto da Oreste Pasquali, è nato nel 1986 come rete di agenzie di intermediazione immobiliare in franchising e poi di mediazione creditizia. Oggi conta oltre 3.700 agenzie e 14 mila collaboratori nel mondo.

Tempi più lunghi per le procedure esecutive immobiliari

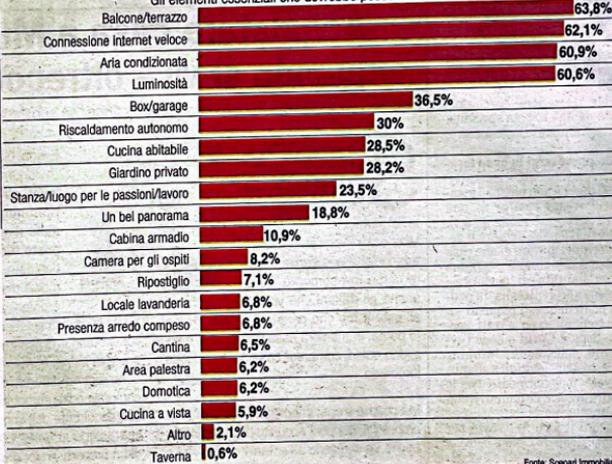
Perdurano gli effetti della pandemia sull'attività giudiziaria in Italia e sulle procedure esecutive in particolare. Pur attestando una lenta ripresa delle attività giudiziarie, i risultati registrati nel 2021 non si discostano di molto da quelli dell'anno precedente: i fascicoli iscritti sono infatti passati dai 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020, decisamente inferiori ai dati del 2019. Si rassa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. È quanto emerge dalla seconda edizione dello «Studio dei tempi delle esecuzioni italiane» elaborato dall'Associazione Tg (Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane) guidata da Marco Pesenti, per fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecutive immobiliari. In calo dell'8,3% (a 165.372) le procedure pendenti, mentre si è allungata la loro durata media: nel 2019 si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a 5,33 anni, dato in ulteriore peggioramento rispetto al 2020 (5,31 anni). Il 50% delle procedure definite nel 2021 si è chiuso con aggiudicazione e il 35% in via stragiudiziale.

Trend Sono 2 milioni gli under 35 in cerca di un'abitazione. Ecco che cosa vogliono

UNA CASA PIÙ GIOVANE

I giovani e l'abitazione

Gli elementi essenziali che dovrebbe possedere la casa



Fonte: Scenari Immobiliari.

di Teresa Campo

E' uno dei temi più dibattuti del momento: come deve essere la casa del futuro? E quindi, come la vogliono e immaginano i giovani, la classe under 35, quella che di fatto andrà ad abitarla? Se lo chiedono sviluppatori, intermediari e immobiliari in genere oltre che amministratori di città e regioni, alle prese anche con il grande tema della rigenerazione urbana, anche questa, come le nuove costruzioni, chiamata a rispondere alle nuove esi-

genze. I numeri in gioco del resto sono significativi: «Sono quasi sette milioni i giovani che vivono ancora con genitori, ma almeno due milioni cercano una casa da acquistare o da affittare», ha sottolineato Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari, in occasione della presentazione della guida «Casa e Giovani» realizzata da Notariato e Confedilizia. ù

Si tratta di una cifra notevole considerando che le compravendite di abitazioni degli ultimi due anni si aggirano intorno a quota 700 mila l'anno. Ma non solo: la

platea di giovani a caccia di case è in crescita: «Negli ultimi dieci anni la quota di acquirenti sotto i 34 anni sul totale compravendite di alloggi è passata dal 20% a oltre il 26%, arrivando a quasi 200mila compravendite solo nel 2022», ha infatti aggiunto Breglia, «complice sicuramente il calo dei tassi di interesse e le agevolazioni pubbliche, che almeno fino a qualche mese fa hanno dato impulso al mercato». Ma complice anche un deciso cambio culturale.

(continua a pag. 76)

Tempi più lunghi per le procedure esecutive immobiliari

Perdurano gli effetti della pandemia sull'attività giudiziaria in Italia e sulle procedure esecutive in particolare. Pur attestando una lenta ripresa delle attività giudiziarie, i risultati registrati nel 2021 non si discostano di molto da quelli dell'anno precedente: i fascicoli iscritti sono infatti passati dai 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020, decisamente inferiori ai dati del 2019. Si passa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. E' quanto emerge dalla sesta edizione dello «Studio dei tempi delle esecuzioni italiane» elaborato dall'Associazione T6 (Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane) guidata da Marco Pesenti, per fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecutive immobiliari. In calo dell'8,3% (a 165.872) le procedure pendenti, mentre si è allungata la loro durata media: nel 2019 si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a 5,33 anni, dato in ulteriore peggioramento rispetto al 2020 (5,31 anni). Il 50% delle procedure definite nel 2021 si è chiuso con aggiudicazione e il 35% in via stragiudiziale.

In uscita la nuova edizione dello Studio TSEI sui "Tempi dei Tribunali Italiani"



Come Soci di T.S.E.I., l'Associazione nazionale che si occupa di studiare tempi e modalità operative dei Tribunali italiani in materia di esecuzioni immobiliari, siamo lieti di segnalarvi che è in uscita l'edizione 2022 del **Report con lo Studio dei Tempi dei Tribunali Italiani**.

Si tratta dell'annuale appuntamento con la più completa panoramica sulla situazione e sui tempi delle procedure esecutive immobiliari attivate, lavorate e chiuse in Italia nel corso del 2021.

Dal punto di vista grafico il Report è stato profondamente rinnovato mentre per quanto riguarda le specifiche situazioni dei Triunali italiani possiamo anticipare che non risulta ancora recuperato il gap accumulatosi nei due anni di rallentamento dovuto alla pandemia.

La versione integrale del Report sarà resa disponibile ai nostri Associati nelle prossime settimane, a seguito dell'Assemblea dei Soci T.S.E.I di prossimo svolgimento.

Categorie:

Documenti

 Commenti

Offri ai tuoi clienti la possibilità di pagare in **3 rate, senza interessi**



Scopri come



Procedure esecutive immobiliari, servono in media 5,33 anni dai 4,62 del 2019

Secondo l'Associazione T6, i tribunali del nord est i più virtuosi

Di **Tobia Zanotti** — 25 Novembre 2022

Non migliorano gli effetti della pandemia sull'attività giudiziaria e sulle procedure esecutive. La conferma è contenuta nei dati elaborati dall'Associazione T6 – Tavolo di



ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizioni, è legata alle procedure pendenti, in calo dell'8,3% a quota 165.872.

Gli effetti della pandemia, secondo gli esperti dell'Associazione T6, hanno determinato un forte impatto sulla durata media delle procedure. Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni. Dato in ulteriore peggioramento rispetto a quello del 2020 (5,31 anni).

Dal report è poi emerso che circa il 50% delle procedure effettivamente definite nel 2021 si è chiuso con aggiudicazione (in media occorrono 6,22 anni per arrivare alla vendita giudiziale), mentre più del 35% è stato definito per via stragiudiziale, con una media di 3,55 anni.

Guardando al dettaglio territoriale, i Tribunali del Nord Est sono risultati i più virtuosi con una durata media di 4,47 anni per la definizione dell'intera procedura con Trieste in grado di chiudere le procedure esecutive in appena 2,5 mentre è quello di Gorizia il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale con una media di 2,2 anni.

“La nuova edizione dello Studio dei tempi, profondamente rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie a una analisi dettagliata delle fasi delle procedure esecutive, ha l'obiettivo di facilitare l'individuazione di eventuali attività per arrivare ad una maggiore efficienza a livello nazionale”, ha spiegato Marco Pesenti, presidente dell'Associazione e senior partner de La Scala società tra Avvocati. “Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe, comunque, lavorare su interventi specifici, anche di carattere tecnologico, che siano in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. Certamente, lo studio dimostra ancora una volta che la pandemia ha colpito il settore e per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il superamento degli impatti, dovremo attendere i dati del 2022 e, forse anche quelli degli anni successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermata.”

[f Condividi](#)[Tweet](#)[in Condividi](#)[Invia](#)

Lascia un commento

**RAPPORTI ITALIA****L'Associazione T6 presenta il nuovo Studio dei tempi dei tribunali italiani in materia di procedure esecutive immobiliari**

25 Novembre 2022

L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – presenta oggi la sesta edizione dello “Studio dei tempi delle esecuzioni italiane” che vuole fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecutive immobiliari.

Ciò che emerge dall'analisi è il perdurare degli effetti della pandemia che ha avuto un impatto significativo sull'attività giudiziaria in generale e sulle procedure esecutive in particolare.

I risultati registrati nel 2021, pur attestando una lenta ripresa delle attività giudiziarie, risentono ancora delle conseguenze delle misure d'emergenza e non si discostano di molto da quelli dell'anno precedente. I fascicoli iscritti passano da 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020 e risultano decisamente inferiori ai dati del 2019. Si passa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizioni, è che le procedure pendenti sono in calo dell'8,3% (attestandosi a 165.872).

Gli effetti della pandemia hanno influenzato e rallentato il sistema giudiziario italiano e lo si evince anche dalla durata media delle procedure. Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni. Dato in ulteriore peggioramento rispetto a quello del 2020 (5,31 anni).

Nel report di quest'anno, inoltre, è stata inserita una nuova metodologia, che consente di avere un dato ancor più realistico in merito ai procedimenti giudiziari^[1]: emerge che circa il 50% delle procedure effettivamente definite nel 2021 si chiude con aggiudicazione (in media occorrono 6,22 anni per arrivare alla vendita giudiziale), mentre più del 35% si definisce stragiudizialmente, con una media di 3,55 anni.

Guardando al dettaglio territoriale, i Tribunali del Nord Est sono i più virtuosi con una durata media di 4,47 anni per la definizione dell'intera procedura. Lo studio rileva anche le best practice dei singoli tribunali italiani: Trieste è il tribunale che chiude le procedure esecutive (con una media di 2,5), mentre il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale è Gorizia con una media di 2,2 anni.

Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati, ha commentato: “La nuova edizione dello Studio dei tempi, profondamente rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie a una analisi dettagliata delle fasi delle procedure esecutive, ha l'obiettivo di facilitare l'individuazione di eventuali attività per arrivare ad una maggiore efficienza a livello nazionale. Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe, comunque, lavorare su interventi specifici, anche di carattere tecnologico, che siano in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. Certamente, lo studio dimostra ancora una volta che la pandemia ha colpito il settore e per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il superamento degli impatti, dovremo attendere i dati del 2022 e, forse anche quelli degli anni successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermata.”

Fonte : T6